IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza

Non credo che oggi vi sia un solo cristiano che conosca secondo pienezza di verità chi è Satana. Non credo che sulla terra vi sia una sola persona che possieda la perfetta scienza del principe delle tenebre. Per rovinare un uomo a lui basta inoculare nella sua mente un pensiero inutile. Gli è sufficiente installare nel suo cuore un solo desiderio inappropriato. Lui è il creatore dei pensieri vani. È l’ideatore di ogni desiderio che toglie all’uomo la pace, perché gli fa credere che senza la realizzazione di quel desiderio la sua vita non è vita. Se osserviamo tutta la storia, dalle origini dell’umanità, quando essa è iniziata nel giardino piantato da Dio in Eden, essa è il frutto di pensieri e di desideri seminati da Satana nel cuore dell’uomo. Questi desideri sono di superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia. Sono desideri contro la fede, la speranza, la carità. Sono pensieri contro la giustizia, la prudenza, la temperanza, la fortezza. Sono pensieri e desideri creatori di tutte le guerre, guerre sociali, guerre economiche, guerre finanziarie, guerre commerciali, guerre tribali, guerre etniche, guerre nazionali, guerre mondiali, guerre familiari, guerre religiose, guerre ecclesiali. Oggi Satana ha messo nel cuore dell’uomo un altro pensiero, il pensiero dell’abolizione della connotazione morale di ogni suo atto e di ogni suo pensiero. È giunto anche al pensiero che l’uomo è il frutto di se stesso e di conseguenza devono cadere tutti quei pensieri sia di ordine religioso, sia di ordine filosofico, sia altra natura che fanno riferimento ad un Dio Creatore, Signore, Redentore, Salvatore.

Oggi Satana ha costituito il pensiero dell’uomo il nuovo Dio dell’uomo. Così oggi l’uomo è il creatore dell’uomo. Oggi non esiste più la verità. Esiste l’ideologia. Esiste la Dea scienza. Tutto ciò che la scienza fa è buono. Tutto ciò che domani la scienza farà, sarò buono. Non è la scienza che deve essere governata dalla morale o dall’etica. È invece la scienza che deve governare l’etica. Così come non sarà la giustizia che dovrà governare la forza. È la forza che governa la giustizia. Non è la verità che dovrà governare gli atti degli uomini. È invece a volontà. Il bene è ciò che voglio. Perché questo sia possibile, l’altro, chiunque esso sia, dovrà essere visto come una cosa, un oggetto. Nasce così la legge del più forte sul più debole, del più ricco sul più povero, del più violento sul meno violento, del più astuto sul meno astuto, del più malvagio sul meno malvagio. Sia forti che deboli, dia ricchi che poveri, sia più violenti che meno violenti, sia più astuti che meno astuti, sia più malvagi che meno malvagi sono gli uni e gli altri sotto il governo di Satana. Questo vuole il governo del pensiero di ogni uomo. Ogni cuore dovrà essere mosso da lui. Li è il creatore di ogni odio che vi è nel cuore dell’uomo, odio di azione e odio di reazione. Lui è l’ideatore di ogni guerra, guerra di attacco e guerra di difesa. Se l’uomo è governato da Satana, è lui che spinge all’attacco ed è lui che spinge alla difesa. Qui entriamo negli abissi del mistero dell’iniquità.

*Quando il drago si vide precipitato sulla terra, si mise a perseguitare la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, perché volasse nel deserto verso il proprio rifugio, dove viene nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo, lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d’acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna: aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. Allora il drago si infuriò contro la donna e* *se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù. E si appostò sulla spiaggia del mare. (Ap 12,13-18),*

In questa universale schiavitù, quale pensiero pone Satana nel cuore dell’uomo? Il pensiero della libertà. Liberà da Dio. Libertà dalla verità, Libertà dalla natura. Libertà nel proprio corpo. Libertà di pensare e di agire. Libertà dalla razionalità. Libertà dal retto discernimento. Libertà dal bene e dal male. Satana è il creatore della libertà senza libertà, del pensiero senza il pensiero, della scienza senza la scienza, della giustizia senza giustizia, della verità senza verità, della morale senza morale, dell’umanità senza l’uomo. Anche nel campo religioso lui sta creando una religione senza Dio, senza Cristo Gesù, senza Spirito Santo, senza la Vergine Maria, senza la Chiesa, senza la Divina Rivelazione. Sta creando una religione per l’uomo senza l’uomo. Ecco il suo intento: ciò che lui è dovrà essere l’uomo. Lui è tenebra, è dannazione eterna, è odio, è invidia, è superbia, è morte eterna. Anche l’uomo dovrà essere tenebra, dannazione eterna, odio, invidia, superbia, morte eterna. Lui è non pace e l’uomo dovrà essere non pace. Lui è guerra contro Dio e l’uomo dovrà essere guerra contro Dio. sempre la guerra contro Dio si farà guerra contro l’uomo. È questo il potere del diavolo dal quale Cristo Gesù è venuto a liberarci. Come Cristo Gesù cii libera? Con la predicazione del Vangelo, con la nascita da acqua e da Spirito Santo, con la sua grazia data senza misura, con l’effusione in noi del suo Santo Spirito, per vivere la nostra nuova vita sempre condotta e guidata dallo Spirito e non più dalla carne e da Satana. L’Apostolo Paolo questa verità così la rivela ai Galati*: “Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l’amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c’è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri (Gal 5,13-26).*

Questa verità è rivelata anche nella Lettera ai Romani: “*Che diremo dunque? Che la Legge è peccato? No, certamente! Però io non ho conosciuto il peccato se non mediante la Legge. Infatti non avrei conosciuto la concupiscenza, se la Legge non avesse detto: Non desiderare. Ma, presa l’occasione, il peccato scatenò in me, mediante il comandamento, ogni sorta di desideri. Senza la Legge infatti il peccato è morto. E un tempo io vivevo senza la Legge ma, sopraggiunto il precetto, il peccato ha ripreso vita e io sono morto. Il comandamento, che doveva servire per la vita, è divenuto per me motivo di morte. Il peccato infatti, presa l’occasione, mediante il comandamento mi ha sedotto e per mezzo di esso mi ha dato la morte. Così la Legge è santa, e santo, giusto e buono è il comandamento. Ciò che è bene allora è diventato morte per me? No davvero! Ma il peccato, per rivelarsi peccato, mi ha dato la morte servendosi di ciò che è bene, perché il peccato risultasse oltre misura peccaminoso per mezzo del comandamento. Sappiamo infatti che la Legge è spirituale, mentre io sono carnale, venduto come schiavo del peccato. Non riesco a capire ciò che faccio: infatti io faccio non quello che voglio, ma quello che detesto. Ora, se faccio quello che non voglio, riconosco che la Legge è buona; quindi non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene: in me c’è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Dunque io trovo in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti nel mio intimo acconsento alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un’altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra. Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore! Io dunque, con la mia ragione, servo la legge di Dio, con la mia carne invece la legge del peccato (Rm 7,7-35),*

*Ora, dunque, non c’è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria (Rm 8,1-17).* Poiché oggi Cristo Gesù lo si vuole togliere dal cuore di ogni uomo – questa è la grande battaglia che Satana sta combattendo nella Chiesa e nel mondo – quando questo avverrà Satana avrà il governo di ogni cuore. Oggi è questo il peccato cristiano: la consegna di ogni cuore a Satana. Mentre prima il cristiano liberava dal potere di Satana conducendo a Cristo, oggi lavora per sottrarre l’uomo al potere di Cristo per condurre e consegnare a Satana. Madre di Dio e Madre nostra, non permettere che questo avvenga. Sarebbe la morte di tutti i tuoi figli.

**24 Agosto 2025**